



Il Parlamento vota a favore di apparecchiature elettroniche più sicure

Sessioni plenarie

Nuove regole per migliorare la sicurezza di numerosi gadget elettronici ed elettrodomestici venduti nell'UE e mettere al bando una lista di sostanze ritenute nocive sono state approvate mercoledì dal Parlamento. Si tratta di un aggiornamento della direttiva sulla restrizione nell'uso di sostanze pericolose recentemente concordato fra deputati e Consiglio.

I dispositivi elettrici ed elettronici rappresentano il tipo di rifiuto in maggior aumento nell'UE e le sostanze pericolose spesso presenti possono arrecare gravi rischi all'ambiente e alla salute umana, soprattutto quando finiscono in inceneritori o in discariche, abusive o non, nei paesi in via di sviluppo.

La risoluzione legislativa, preparata da Jill Evans (Verdi/ALE, UK) approvata con 640 voti in favore, 3 contrari e 12 astensioni, formalizza il sostegno dei deputati all'accordo in prima lettura raggiunto col Consiglio su modifiche alla legislazione sulle restrizioni sull'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettroniche ed elettriche.

Più prodotti dovranno rispettare gli obblighi di sicurezza

Una serie di sostanze pericolose, come il piombo e il mercurio, è già proibita da alcuni tipi di apparecchiature elettriche e elettroniche. Su insistenza dei deputati, secondo le nuove regole, dopo un periodo di transizione per permettere all'industria di adattarsi alle novità, tali sostanze saranno proibite su tutte le apparecchiature elettroniche o elettriche, con l'eccezione di quelle espressamente escluse, come ad esempio i pannelli solari fotovoltaici e i materiali militari.

Telefoni, frigoriferi e TV sono già coperti dalle regole attuali, ma l'estensione dello campo della legislazione permetterà di coprire anche prodotti quali bambole parlanti e utensili da laboratorio, che dovranno conformarsi alla disciplina per la prima volta, dopo un periodo di transizione di 8 anni.

La nuova normativa permetterà inoltre l'uso di alcune sostanze nel caso non esistano alternative efficaci.

Questione controversa: i nano-materiali

L'accordo raggiunto fra deputati e Consiglio contiene una richiesta alla Commissione di fare particolare attenzione alla questione della presenza di nano-materiali nei prodotti sottoposti al regime.

Prodotti importati: stessi standard

La nuova legislazione avrà effetti anche oltre i confini dell'Unione, poiché anche i prodotti importati dovranno rispettare i nuovi standard. Inoltre, molti beni elettronici importati nell'UE potrebbero finire poi nei paesi in via di sviluppo, per essere riutilizzati o depositati illegalmente come rifiuti: si spera che le nuove misure possano avere effetti benefici, in tema di sicurezza e salute, anche in tali paesi.

Comunicati stampa

L'altro progetto di legge sulle regole per i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (Waste Electrical and Electronic Equipment - WEEE) è ancora oggetto di discussioni fra Parlamento e Consiglio.
